

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00109437

ESC - Ente schedatore S112

ECP - Ente competente S112

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tabernacolo

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Calabria

PVCP - Provincia CS

PVCC - Comune Lattarico

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1550
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1599
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	contesto
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Famiglia Barracco
CMMD - Data	1562-1590
CMMF - Fonte	Stemma in basso a sinistra

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Famiglia Barracco
CMMD - Data	1562-1567
CMMF - Fonte	Dominio di Lattarico della famiglia Barracco

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura/ pittura
--------------------------------	--------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	223
MISL - Larghezza	187
MISP - Profondità	40
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Il sacrario in pietra verde di Calabria è modellato sullo schema dei cosiddetti "altari a retablo", si presenta come un'edicola architettonica impostata su due livelli scalati in profondità. la trabeazione costituita

DESO - Indicazioni sull'oggetto	da fregio e timpano rettilineo è sorretta da quattro colonne con capitello composito. Ai lati della sede eucaristica due angeli adoranti, inginocchiati e con le ali alzate nel cosiddetto "volo a festone". al di sopra degli angeli, la lunetta a cassettoni decorata con fiori a sei petali. al centro della lunetta la colomba dello Spirito Santo. negli intercolumni laterali sono effigiati: l'Arcangelo Gabriele e S. Pietro a sinistra; la Vergine Annunciata e S. Nicola di Bari a destra. alla base, da sinistra verso destra, abbiamo: lo stemma della famiglia Barracco, Cristo morto adagiato su un lenzuolo e compianto da angeli, lo stemma del comune di Lattarico. nel timpano il busto dell'Eterno Padre benedicente.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Barracchi o Barracco
STMP - Posizione	in basso a sinistra, piedritto colonna esterna
STMD - Descrizione	scudo diviso in due parti: nella parte superiore sono presenti due stelle, nella parte inferiore è presente una cornetta legata con tre fila in un troncone.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	comune di Lattarico
STMP - Posizione	in basso a destra, piedritto colonna esterna
STMD - Descrizione	scudo con gallo rivolto verso sinistra.

NSC - Notizie storico-critiche	Nessun documento, allo stato attuale delle conoscenze, perviene per la datazione e l'attribuzione dell'opera. questa, probabilmente, venne murata nella parete in epoca successiva alla ricostruzione avvenuta nel 1547, anche perché a questa data i proprietari di Lattarico erano i Sanseverino. per i caratteri stilistici si potrebbe supporre una collocazione intorno alla metà del sec. XVI, indicando come termine ultimo il 1567, anno in cui l'edificio fu ricostruito. é da notare che la famiglia Barracco il cui stemma è posto alla base del sacrario, dominò Lattarico tra il 1562 e il 1590. l'assenza sul territorio calabrese di riscontri formali relativamente alle decorazioni scultoree di questo manufatto, non permette una attribuzione specifica.alcuni elementi decorativi ricordano stilemi di matrice rinascimentale diffusi in Calabria da maestri toscani, come ad esempio le "vittorie" del portale di Palazzo Arnone eseguito dai toscani Bartolomeo della Scala e Bartolomeo Bedini, ma valutando la propagazione di tali modelli attraverso rielaborazione l'operato di scultori napoletani e locali.
---------------------------------------	---

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQD - Data acquisizione	1562-1590

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

PSAE CS A 56002

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Leone G.

BIBD - Anno di edizione

2002

BIBN - V., pp., nn.

p. 589, n.18

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

D'Alessandro L.

BIBD - Anno di edizione

2000

BIBN - V., pp., nn.

pp. 32-35, 43-44

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Trotta A.

BIBD - Anno di edizione

2000

BIBN - V., pp., nn.

pp. 20

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2005

CMPN - Nome

Onofrio K. F.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Iannace R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2007

RVMN - Nome

ARTPAST/ Aita G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Aita G.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)